



**Istituto Comprensivo  
"Antonio Ugo"**  
**Via Ettore Arculeo n. 39 - 90135 Palermo**  
**Tel. 091/211794**  
**C.F. 80020780823**  
**Codice IPA: istsc\_paic87700v**  
**Codice univoco per la fatturazione elettronica: UF8LST**  
**[paic87700v@istruzione.it](mailto:paic87700v@istruzione.it) [paic87700v@pec.istruzione.it](mailto:paic87700v@pec.istruzione.it)**  
**[www.icsaugo.edu.it](http://www.icsaugo.edu.it)**



---

## **REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA**

(Redatto ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n°249 e del D.P.R. 21 novembre 2007, n°235)

*Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 28 del 20/10/2022*  
*Deliberato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 80 del 24/10/2022*

### **Art.1 Premessa**

#### **Dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" n°249**

- ✚ La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze lo sviluppo della coscienza critica.
- ✚ La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed entrata in vigore il 2 settembre 1990 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- ✚ La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità

e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

- ✚ La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” n°235 (Circ.esplicativa)**

I fatti di cronaca che hanno interessato il mondo della scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo e cyberbullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/1998. La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità...

Ed infatti obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni rigide e adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti/esse ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti e delle studentesse. Con le recenti modifiche non si è voluto quindi stravolgere l'impianto culturale e normativo che sta alla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti ... si è ritenuto necessario apportare delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art.5). In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo e cyberbullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria... secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità.

### **Art.2 Diritti delle studentesse e degli studenti**

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. In particolare gli studenti e le studentesse hanno diritto ad una formazione che rispetti, anche mediante l'orientamento, l'identità di ciascuno, la pluralità delle idee

e la globalità della persona, valorizzando la multiculturalità e la multi etnicità. La Scuola favorisce l'accoglienza, la solidarietà e il diritto alla riservatezza.

In particolare gli studenti e le studentesse hanno diritto:

- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, al dialogo costruttivo, alla conoscenza del percorso didattico delle discipline e trasparenza dei criteri di valutazione, anche volta ad attivare un processo di autovalutazione, per migliorare il proprio rendimento;
- ad un ambiente favorevole alla crescita della propria personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, ad iniziative volte al recupero di carenze didattiche;
- ad essere rispettati nel proprio credo, nella propria cultura e nelle proprie abitudini etniche;
- alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti e a tutte le studentesse anche con disabilità;
- ad essere rispettati, guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento, ed usufruire di un'attenta progettazione didattica personalizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad offerte formative di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad aver garantito il tempo scuola come da patto formativo;
- a veder garantito il rispetto di quanto previsto nello statuto delle studentesse e degli studenti.

### **Art. 3**

#### **Doveri delle studentesse e degli studenti**

1. Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto.
2. Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso, e ad usare un linguaggio corretto e controllato.
3. All'ingresso, gli studenti e le studentesse dovranno radunarsi nel cortile nello spazio assegnato alla propria classe ed entrano in classe, accompagnati dal docente di turno, al suono della campana.
4. L'uscita degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di primo grado della sede, alla fine delle attività didattiche, dovrà svolgersi secondo le disposizioni di seguito riportate:
  - Al suono della prima campana, usciranno le classi delle aule dei corsi A e B

- Al suono della seconda campana usciranno le classi dei corsi C, D, ed eventuali classi che si trovano nei laboratori del primo piano.

Pertanto si raccomanda di non occupare le scale contemporaneamente.

Inoltre, le classi si muoveranno una alla volta e gli studenti e le studentesse dovranno disporsi in una fila aperta dal docente che li accompagnerà fino allo spazio dedicato in cortile.

5. L'uscita degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria del plesso Salemi, alla fine delle attività didattiche, dovrà svolgersi secondo le disposizioni di seguito riportate:

- Al suono della prima campana, usciranno le classi seconde e terze del primo piano
- Al suono della seconda campana, usciranno le classi prime del secondo piano.

Pertanto si raccomanda di non occupare le scale contemporaneamente

Inoltre, le classi si muoveranno una alla volta e gli studenti e le studentesse dovranno disporsi in una fila aperta dal docente che li accompagnerà fino allo spazio dedicato in cortile.

6. Gli studenti e le studentesse, minori di 14 anni della scuola secondaria di primo grado, per i quali i genitori, gli affidatari o i tutori non abbiano provveduto a produrre formale autorizzazione all'uscita autonoma dalla scuola, dovranno essere prelevati/e personalmente dai genitori, dagli affidatari, dai tutori o da persone maggiorenni da essi debitamente delegate. Pertanto, nei confronti degli studenti e delle studentesse per i quali non è stata acquisita l'autorizzazione all'uscita autonoma, il personale della scuola è tenuto a comportarsi nel seguente modo:

- I docenti consegneranno a braccio gli studenti e le studentesse ai rispettivi genitori, affidatari, i tutori o loro delegati.
- Nel caso in cui i soggetti legittimati dovessero tardare oltre 5 minuti dal termine delle attività scolastiche, i docenti dovranno contattare i genitori, gli affidatari, i tutori e consegnare gli studenti e le studentesse alla custodia di un collaboratore scolastico.
- Qualora i soggetti legittimati non dovessero presentarsi entro 20 minuti, il collaboratore scolastico cui è stata affidata la custodia degli studenti e delle studentesse dovrà avvisare la dirigenza scolastica che provvederà a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.
- Alla medesima determinazione si arriverebbe anche nel caso in cui il ritardo di 25 minuti dal termine delle attività scolastiche dovesse ripetersi per più di due volte.

7. L'uscita degli studenti e delle studentesse della scuola primaria avverrà nel modo seguente:
- le classi usciranno una alla volta, dalla classe quinta alla classe prima, accompagnate dai docenti dell'ora che consegneranno a braccio gli studenti e le studentesse ai genitori, affidatari, tutori o adulti da questi delegati.

Non è consentita l'uscita autonoma nemmeno su richiesta dei genitori.

8. Gli studenti e le studentesse devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni, l'ingresso sarà consentito solo entro un quarto d'ora dal suono della campana. Oltre tale orario, il portone d'ingresso verrà chiuso e gli studenti e le studentesse, anche se accompagnati/e dai genitori, potranno essere ammessi/ea scuola solo con l'autorizzazione dell'Ufficio di Dirigenza. Il ritardo sarà registrato, con l'esatta indicazione dell'orario, sul registro elettronico a cura del docente dell'ora. Gli ingressi in ritardo saranno conteggiati ai fini della validazione dell'anno scolastico. Ogni 3 ritardi gli alunni dovranno essere accompagnati e giustificati dai genitori o da loro delegati.
  
9. Le uscite anticipate, che potranno avvenire solo al cambio tra la penultima e ultima ora, saranno consentite, in via del tutto eccezionale e con richiesta motivata, solo in presenza del genitore, affidatario, tutore o adulto da questi delegato fornito di documento di riconoscimento e di delega. Le operazioni relative all'uscita anticipata saranno autorizzate dalla Dirigenza e curate dal personale addetto al centralino che procederà alla registrazione del documento di riconoscimento e ad acquisire la firma del prelevante sull'apposito registro. Lo/a studente/ssa sarà avvertito/a dal collaboratore del piano, che consegnerà l'autorizzazione al docente, e si recherà in portineria dove sarà consegnato a braccio al prelevante dal personale addetto al centralino. Le suddette operazioni non potranno, in alcun caso, essere effettuate dal personale addetto all'ingresso studenti e studentesse, pertanto nessun estraneo potrà avere accesso ai locali scolastici dall'ingresso studenti e studentesse né vi potrà sostare. Le ore di assenza saranno conteggiate ai fini della validazione dell'anno scolastico. I genitori devono tuttavia, evitare la richiesta di uscita anticipata, organizzando, ove possibile, gli impegni al di fuori dell'orario scolastico. La scuola, nel caso in cui, per motivi consentiti dalla legge, dovesse variare l'orario di entrata e/o uscita, si impegna ad avvertire in tempo utile le famiglie attraverso circolare scritta e firmata dal Dirigente. Sarà data lettura della circolare agli studenti e alle studentesse dal docente presente al momento, il quale avrà cura di far trascrivere la comunicazione sul diario personale. Tale comunicazione sarà poi firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. Il giorno seguente il docente della prima ora controllerà la regolarità della firma. Gli studenti e le studentesse che non saranno in grado di esibire la comunicazione firmata per l'entrata posticipata dovranno comunque portare l'avviso firmato nei giorni successivi, mentre per l'uscita anticipata sarà trattenuto/a a scuola fino al termine dell'orario.
  
10. Le assenze e i ritardi devono essere giustificate dai genitori tramite registro elettronico, all'inizio della prima ora di lezione il docente provvederà al controllo. Lo studente che non giustifica l'assenza sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno dopo; trascorsi tre giorni,

dovrà presentarsi accompagnato dai genitori. In caso di ripetute assenze, 7 giorni in un mese, o assenze ingiustificate, su segnalazione del coordinatore di classe, potranno essere inviate dalla segreteria tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. In caso di reiterate assenze, o comunque quando ne sia valutata la necessità, la famiglia verrà contattata dalla scuola per chiarimenti a riguardo, ed eventualmente verrà fatta comunicazione agli organi competenti in materia di dispersione scolastica. Per le assenze che abbiano durata pari o superiore a 10 giorni consecutivi (festivi compresi) è obbligatorio presentare il certificato di riammissione rilasciato dal pediatra di libera scelta. In assenza di ciò per ovvie ragioni di tutela della salute dei minori e del personale, saranno immediatamente convocati i genitori per il ritiro dello studente fino alla presentazione della necessaria certificazione. Se la malattia è infettiva, i genitori devono darne comunicazione alla A.S.L. tramite il proprio medico e informare la scuola.

11. Gli studenti e le studentesse devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto i compiti assegnati per casa, sia orali sia scritti. Per lo svolgimento delle attività di ed. motoria gli studenti e le studentesse dovranno indossare tuta da ginnastica e scarpe da tennis e dovranno essere provvisti di una maglietta di ricambio e di una tovaglietta.
12. Le uscite per il bagno degli studenti e delle studentesse (ad uno studente e due studentesse alla volta) saranno consentite solo a partire dalla seconda ora di lezione, salvo casi eccezionali che saranno valutati dal docente della prima ora. I docenti dovranno intervenire sui/le propri/e studenti e studentesse, onde evitare che, durante le uscite, essi/e indughino troppo a lungo negli spazi comuni arrecando disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche. Al fine di contenerne il numero, ogni uscita dovrà essere annotata nell'apposito registro da tenere sulla cattedra. I docenti che si avvicendano nel corso della giornata potranno, così, avere contezza di quanto avvenuto nelle ore precedenti. Durante la sesta ora di lezione si andrà in bagno solo in casi eccezionali che saranno valutati dai docenti dell'ora. I collaboratori scolastici vigileranno negli anditi e regolarizzeranno l'entrata nei bagni secondo la capienza delle batterie. Eventuali violazioni delle suddette disposizioni andranno segnalate all'Ufficio di Dirigenza.
13. Gli studenti e le studentesse non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. Tutto il materiale estraneo allo svolgimento delle lezioni sarà ritirato dai docenti e riconsegnato allo studente alla fine delle lezioni alla famiglia, nei tempi stabilito dall'Ufficio di Dirigenza, se l'uso di tali materiali sia reiterato. Gli studenti e le studentesse sono direttamente responsabili degli

oggetti di loro proprietà e la scuola in nessun caso risarcirà per danneggiamento o smarrimento di valori dimenticati o lasciati incustoditi.

14. È posto il divieto assoluto di utilizzo, anche solo potenziale, di telefoni cellulari, smartphone e di ogni altro dispositivo idoneo alla registrazione e/o alla diffusione di immagini e/o video, di seguito genericamente indicati col termine "DISPOSITIVI".

- In considerazione del fatto che la scuola garantisce la comunicazione tra gli/le studenti/esse e le loro famiglie nei casi di necessità e urgenza, onde evitare di esporre se stessi e i propri figli ai rischi sopra richiamati, è auspicabile che i genitori intervengano per evitare che i propri figli introducano "DISPOSITIVI" a scuola, salvo su richiesta dei docenti per fini didattici.
- Nel caso in cui i genitori ravvedano situazioni irrinunciabili, per cui, a loro esclusivo giudizio, risulti indispensabile dotare i propri figli di cellulare di "DISPOSITIVI", questi dovranno essere conservati spenti all'interno degli zaini per tutta la durata dell'attività scolastica.
- Pertanto, gli studenti e le studentesse saranno sanzionati/e a norma del vigente regolamento interno di disciplina nei seguenti casi:
  - a. Estrazione dei propri "DISPOSITIVI" dallo zaino, ancorché tali dispositivi dovessero risultare spenti;
  - b. Possesso di "DISPOSITIVI" accesi;
  - c. Utilizzo di "DISPOSITIVI";
  - d. Registrazione di immagini e/o video, ancorché tali immagini e/o video non risultassero essere stati diffusi;
  - e. Diffusione di immagini e/o video, ancorché registrati da terzi.
- Si precisa che, il regolamento interno di disciplina prevede, nei casi di registrazione e/o diffusione di immagini e/o video, anche la segnalazione all'Autorità Giudiziaria
- Quando le classi si recano in laboratorio, in palestra o in altri spazi per svolgere attività didattiche, sarà cura del collaboratore scolastico del reparto di provvedere a chiudere a chiave la porta dell'aula che sarà riaperta, dallo stesso collaboratore scolastico, solo al momento del rientro della classe e solo in presenza del docente. Mai le chiavi dell'aula potranno essere consegnate agli studenti e alle studentesse.

15. L'uso del telefono della scuola da parte degli studenti e delle studentesse è consentito solo in caso di necessità, con autorizzazione scritta del docente dell'ora, e mai per ordinare merende.

16. Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e a curare la propria igiene personale.
17. Al cambio d'ora gli studenti e le studentesse attenderanno il docente in classe, seduti/e ai rispettivi posti e senza recare disturbo alcuno alle classi adiacenti. In questa specifica circostanza, non sarà consentito agli studenti e alle studentesse circolare negli anditi, nemmeno per recarsi in bagno, pertanto la richiesta di un'eventuale uscita dalla classe andrà avanzata al docente subentrante, mentre il docente in uscita non concederà autorizzazioni di sorta.
18. Durante la ricreazione gli studenti e le studentesse dovranno rimanere nelle rispettive classi e non potranno recarsi in bagno (si recheranno in bagno nelle ore precedenti e/o successive sempre secondo le regole sopracitate). La merenda dovrà essere da seduti al proprio posto.
19. Non è mai consentito sostare nei corridoi e/o nei pressi della postazione dei collaboratori scolastici né in portineria.
20. È severamente vietato allontanarsi dall'aula senza permesso.
21. È severamente vietato affacciarsi alle finestre e buttare oggetti.
22. Gli studenti e le studentesse devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti, a riporre negli appositi contenitori i rifiuti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.
23. I libri della biblioteca e i testi della scuola, consultati a scuola o ricevuti in prestito a casa o in comodato d'uso, dovranno essere tenuti con cura, ed essere restituiti entro il tempo stabilito. Chi si renderà responsabile di danni o di perdite sarà tenuto all'acquisto di un nuovo libro.
24. Gli studenti e le studentesse, così come il personale della scuola ed il pubblico, sono tenuti a rispettare il divieto di fumare nei locali della scuola, anche nelle aree esterne. L'inosservanza del divieto comporta sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento.
25. Durante le lezioni gli studenti e le studentesse devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai rispettivi docenti e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire il verificarsi di infortuni.

26. Studenti e studentesse, docenti e personale sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione affisso nella bacheca di ciascun plesso della scuola ed illustrato ad ogni classe dal referente per la sicurezza.

Il presente Statuto, in base all'Art. 328 comma 7 DL 297 del 16 Aprile 1994, viene esteso alle alunne ed agli alunni della scuola Primaria.

#### **Art. 4 La disciplina**

Il regolamento di Istituto individua, così come recita l'Art. 4 dello Statuto, i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai doveri dell'art.3.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno e/o risarcimento economico per danni arrecati al patrimonio della scuola, ai docenti, ai collaboratori e ai compagni.

In nessun caso i docenti possono allontanare dall'aula, senza sorveglianza, lo studente o la studentessa per motivi disciplinari.

Agli studenti e alle studentesse che disattendono le regole di comportamento previste sono inflitte le sanzioni disciplinari del presente Regolamento:

Richiamo verbale

- Nota disciplinare registrata sul registro elettronico e visibile alla famiglie
- Ammissione dello studente o della studentessa il giorno successivo solo se accompagnato dai genitori
- Richiamo del Dirigente scolastico
- Convocazione dei genitori e ripristino e/o risarcimento di eventuali danni
- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni (provvedimento adottato dal Consiglio di Classe nella composizione allargata ai genitori (art.5 D.lgs n° 297/1994))

- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, (provvedimento adottato dal Consiglio di Istituto).
- In caso di abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione da parte del/la minore, se non vengono immediatamente rintracciati i genitori, verranno allertate le forze dell'ordine.
- La sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica deve sempre essere adottata da un organo collegiale e seguendo, preferibilmente, un procedimento articolato in 3 fasi:
  1. *Proposta di allontanamento*: Tale proposta viene formulata dal Consiglio di classe di fronte ad una mancanza di particolare gravità e la contestazione di addebito, viene comunicata alla famiglia
  2. *Fase istruttoria*: Lo/a studente/ssa ed eventuali testimoni possono essere invitati ad esporre i fatti davanti al consiglio di classe;
  3. *Deliberazione finale*: Il Consiglio di classe, con la presenza del Dirigente scolastico e dei genitori dello/a studente/ssa, valutati tutti gli elementi dispone allontanamento dalla comunità scolastica.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsiglino il rientro a scuola, allo/a studente/ssa è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni disciplinari per le mancanze compiute durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

I provvedimenti disciplinari saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

## **Art. 5 Organo di Garanzia**

Avverso alle sanzioni disciplinari stabilite dagli Organi Collegiali è ammesso ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Tale organo ha durata annuale ed è costituito da due docenti (che non devono far parte dell'organo che ha irrogato la sanzione) eletti dal Collegio dei Docenti e due genitori eletti dal Consiglio di Istituto, (quest'ultimi non devono essere genitori dell'o/a studente/ssa sottoposto/a a sanzione). L'organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico che ne cura la convocazione e l'esecuzione delle delibere, decide a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico, non è possibile astenersi dal voto. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del presente Regolamento. L'Organo di Garanzia deve decidere entro i dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso, trascorso tale termine la sanzione si intende confermata.

**Art. 6**  
**Patto educativo di corresponsabilità**

E' richiesta ai genitori la sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello/a studente/ssa e della famiglia.

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa. Le indicazioni del presente regolamento devono essere quindi chiare e precise in modo da dar vita ad un'intensa e proficua collaborazione scuola - famiglia che permetta, instaurando una sinergia virtuosa, la piena attuazione del patto educativo di corresponsabilità.

Le norme devono essere conosciute da tutti.

**Art. 7**  
**Valutazione del comportamento degli studenti**

 **OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Favorire nelle studentesse e negli studenti:

«L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]. Così definito, **il comportamento non è riducibile alla sola "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

 **RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 Art. 1, comma 3**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

**Art. 1, comma 4**

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

### **Art. 2, comma 5**

La valutazione del comportamento dello studente e della studentessa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

### **Decreto Ministeriale n. 5, art. 1, c. 2 del 16 gennaio 2009**

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

### **Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017**

La non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado o all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, è confermata in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998):

### **Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 1998**

art. 4, c. 6 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

art. 4, c. 9-bis Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

### **✚ COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE**

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il voto di comportamento sotto forma di giudizio nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

## Art. 8 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento e le modalità di applicazione sono riportate **Nella seguente tabella.**

Nessuna sanzione è applicabile prima che siano stati messi in atto idonei interventi e opportune strategie educativo-didattiche individuali e lo/a studente/ssa non abbia dimostrato “apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento”

COMPORAMENTO	SANZIONE	SOGGETTO CHE IRROGA
Ritardo occasionale in presenza e/o in modalità DDI	-Richiamo verbale -Nota disciplinare sul registro di classe -Comunicazione alla famiglia	Docente prima ora
Ritardo che si ripete per 3 mattine anche non consecutive in un mese, sia in presenza che in modalità DDI	-Convocazione della famiglia	-Coordinatore di classe
Assenza ingiustificata occasionale in classe e/o in modalità DDI	-Richiamo verbale	Docente
Assenza ingiustificata reiterata in classe e/o in modalità DDI	-Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione della famiglia	-Docente -Coordinatore di classe/D.S
Negligenza occasionale nell’adempimento degli obblighi scolastici derivanti da attività didattiche in presenza e/o in modalità DDI	-Richiamo verbale	Docente
Negligenza reiterata nell’adempimento obblighi scolastici derivanti da attività didattiche in presenza e/o in modalità DDI	-Nota disciplinare sul registro di classe - Convocazione della famiglia	Docente
Negligenza persistente nell’adempimento obblighi scolastici derivanti da attività didattiche in presenza e in modalità DDI	- Convocazione della famiglia	-Coordinatore di classe
Disturbo occasionale durante le lezioni in presenza e/o in DDI	-Richiamo verbale	Docente
Disturbo reiterato durante le lezioni in presenza e/o in modalità DDI	-Nota disciplinare sul registro di classe - Convocazione della famiglia	Docente
Disturbo persistente che impedisce il regolare svolgimento delle attività in presenza e/o in modalità DDI	- Convocazione della famiglia -Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di n. 3 giorni in misura proporzionata alla gravità del comportamento	-Coordinatore di classe -C.d.C
Uso occasionale di linguaggio volgare o scorretto in presenza e/o in modalità DDI	-Richiamo verbale	Docente

Uso reiterato di linguaggio volgare o scorretto in presenza e/o in modalità DDI	-Nota disciplinare sul registro di classe - Convocazione della famiglia	-Docente -Coordinatore di classe
Uso persistente di linguaggio volgare o scorretto che impedisce il regolare svolgimento delle attività in presenza e/o in modalità DDI	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di n. 3 giorni in misura proporzionata alla gravità del comportamento	-C.d.C
Possesso o uso di dispositivi elettronici	-Si rinvia al vigente Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo	
Uso di abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico o non idoneo all'attività programmata	-Richiamo verbale	-Docente
Allontanamento dall'aula con permanenza nei corridoi e/o aule attigue senza regolare permesso	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni;	-C.d.C.
Comportamento offensivo nei confronti del personale docente o non docente	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni;	-C.d.C.
Comportamento offensivo nei confronti dei pari e delle loro famiglie	-Richiamo verbale -Nota disciplinare sul registro di classe - Convocazione della famiglia -Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	-Docente -Docente - Coordinatore di classe -C.d.C.
Inosservanza delle norme di sicurezza, creazione di situazioni pericolose per sé e per gli altri	-Nota disciplinare sul registro di classe -Convocazione della famiglia -Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni - Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni	-Docente -Coordinatore di classe -C.d.c. -Consiglio d'Istituto
Danni a persone e/o a cose	-Nota disciplinare sul registro di classe - Convocazione della famiglia -Allontanamento dalla comunità scolastica, da 3 a 15 giorni -Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni <i>(Nel caso di danni a cose, se l'oggetto è riparabile dallo/a studente/ssa sarà egli stesso a provvedervi; in caso contrario lo studente e la sua famiglia sono tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute).</i>	-Docente -Coordinatore di classe -CdC -Consiglio d'Istituto
Minacce e violenza, fisica, anche solo tentata contro persone o cose (che non comportino reato)	- Nota disciplinare sul registro di classe -Convocazione della famiglia -Allontanamento dalla comunità scolastica, da 1 a 15 giorni -Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni	-Docente -Coordinatore di classe -CdC -Consiglio d'Istituto



## ALLEGATO 1

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

## Le parti sottoscrivono il seguente PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

### **La scuola si impegna a**

- ✓ fornire una formazione culturale qualificata, nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno studente;
- ✓ offrire un ambiente favorevole alla crescita in un ambiente educativo pulito, sereno e accogliente;
- ✓ offrire iniziative di recupero e promuovere il merito;
- ✓ favorire la piena inclusione delle persone con disabilità e/o altra cittadinanza;
- ✓ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e fornire comunicazioni alle famiglie tramite diario e avvisi pubblici.

### **La famiglia si impegna a**

- ✓ instaurare dialogo positivo e reciproca collaborazione con tutto il personale scolastico;
- ✓ assicurare la frequenza dei propri figli alle lezioni e la puntualità all'ingresso;
- ✓ partecipare agli incontri scuola-famiglia;
- ✓ controllare quotidianamente diario e registro elettronico per le varie comunicazioni, con eventuale presa visione attraverso la firma;
- ✓ accertarsi che i figli abbiano cura dell'ambiente scolastico, rispettino le norme di sicurezza e i regolamenti di disciplina;
- ✓ educare i propri figli all'uso di un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e funzionale all'attività sportiva durante le ore di educazione fisica (tuta, scarpe da ginnastica, tovaglietta e maglietta di ricambio);
- ✓ educare i propri figli all'uso consapevole del cellulare e di qualsiasi altro dispositivo, coscienti del fatto che i genitori restano responsabili dell'uso che i propri figli dovessero farne, avendo l'obbligo, laddove ne ravvisino la necessità di dotare i propri figli di cellulare, questi dovranno essere conservati spenti all'interno degli zaini per tutta la durata dell'attività scolastica.

### **Lo studente/La studentessa si impegna a**

- ✓ creare un positivo dialogo e una reciproca collaborazione con tutta la comunità educante;
- ✓ frequentare assiduamente, essere puntuali e limitare le uscite anticipate ai casi di estrema necessità documentati;
- ✓ annotare sul diario tutte le comunicazioni scuola-famiglia e i compiti assegnati da ciascun docente;
- ✓ avere cura dell'ambiente scolastico, delle attrezzature, rispettare le norme di sicurezza e i regolamenti;
- ✓ usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e funzionale all'attività sportiva;
- ✓ adottare uno stile di vita basato su benessere, sana alimentazione, accoglienza e legalità;
- ✓ fare un uso consapevole del cellulare e di qualsiasi altro dispositivo, nella consapevolezza che i propri genitori ne restano responsabili.

**Il presente patto è un impegno valido per tutto il periodo di permanenza dello/a studente/ssa**

Genitori o Titolari responsabilità genitoriale

Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_